



# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. .... del .....

Prot. 11317 del 05-05-2017

Ordinanza n. **260** del **20/04/2017**

**OGGETTO: demolizione fabbricato pericolante nel Comune di Amatrice alla Fraz. Scai, adibito a abitazioni, Fg 114 p.lla n. 283.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti e altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** all'interno del centro abitato della Frazione Scai, insiste un

edificio pericolante adibito a abitazioni, identificato al NCEU al foglio 114 particella n. 283 sub. /, gravemente danneggiato dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

**APPURATO** che il fabbricato sopra citato, catastalmente, risulta di proprietà di:

- CATENA ANNA nata a AMATRICE (RI) il 20/10/1938 CTNNNA38R60A258G;
- CATENA CANDIDA nata a AMATRICE (RI) il 08/08/1937 CTNCDD37M48A258K;
- CATENA DOMENICO nato a AMATRICE (RI) il 09/09/1953 CTNDNC53P09A258I;
- CATENA EMANUELA nata a ROMA (RM) il 02/08/1971 CTNMNL71M42H501W;
- CATENA FABRIZIO nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1968 CTNFRZ68L23A258R;
- CATENA ORNELLA nata a AMATRICE (RI) il 30/05/1940 CTNRLL40E70A258B;
- CATENA PIERLUIGI nato a ROMA (RM) il 11/10/1974 CTNPLG74R11H501P;
- CATENA STEFANO nato a ROMA (RM) il 23/12/1971 CTNSFN71T23H501T;
- GIARDINI ANNA MARIA nata a ROMA (RM) il 04/07/1951 GRDNMR51L44H501I;
- MARIN VITTORIA nata a SAN FELICE CIRCEO (LT) il 09/01/1943 MRNVTR43A49H836H;
- PAESANO CINZIA nata a ROMA (RM) il 15/11/1970 PSNCNZ70S55H501Z;
- PAESANO CRISTINA nata a ROMA (RM) il 10/12/1968 PSNCST68T50H501H;
- PAESANO GIUSEPPE nato a ROMA (RM) il 25/05/1942 PSNGPP42E25H501Q;
- GENOVESE ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 21/12/1963 GNVLSN63T21H501Y;
- GENOVESE MARCO nato a ROMA (RM) il 25/11/1961 GNVNRC61S25H501T;
- SCIDONE ANGELO nato a MOLOCHIO (RC) il 18/04/1929 SCDNGL29D18F301J;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n. 10B del 20/04/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento: *"Trattasi di un edificio su quattro livelli realizzato in muratura di pietrame intonacato e tetto a padiglione in legno avente un'altezza di circa m. 11,00. Il fabbricato presenta un gravissimo quadro fessurativo a carico delle strutture portanti soprattutto nei piani bassi con distaccati degli angoli con tendenza a fuoriuscire. Stante quanto sopra vista l'incombenza dei fabbricati su pubblica via, se ne propone la demolizione totale. Si raccomanda di prestare particolare attenzione durante i lavori al fabbricato adiacente 29 avente una porzione di muro portante in comune con quelli da demolire. Durante i lavori dovranno essere recuperati i conci lapidei di pregio. L'effettiva eseguibilità da parte CNVVF a seguito applicazione procedura DPC 72035 - 22-12-2016";*

**CONSIDERATO** che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

**CONSIDERATO** in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada pubblica e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'/degli immobile/i prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

**RITENUTO** di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell'/degli immobile/i in argomento e a raffigurarne le condizioni;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *"Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili"*
- L'art. 6, in rubrica *"Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali"*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

**DATO ATTO** che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

**VISTA** la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

### **ORDINA**

**LA PREMessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**LA DEMOLIZIONE TOTALE** del fabbricato sopra descritto sito alla Fraz. Scai di Amatrice, censito al NCEU al Fg. 114 particella n. 283 Sub. /, adibito a abitazioni, meglio indicato nella planimetria catastale allegata, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 10B del 20/04/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva: *“Trattasi di un edificio su quattro livelli realizzato in muratura di pietrame intonacato e tetto a padiglione in legno avente un'altezza di circa m. 11,00. Il fabbricato presenta un gravissimo quadro fessurativo a carico delle strutture portanti soprattutto nei piani bassi con distaccati degli angoli con tendenza a fuoriuscire. Stante quanto sopra vista l'incombenza dei fabbricati su pubblica via, se ne propone la demolizione totale. Si raccomanda di prestare particolare attenzione durante i lavori al fabbricato adiacente 29 avente una porzione di muro portante in comune con quelli da demolire. Durante i lavori dovranno essere recuperati i conci lapidei di pregio. L'effettiva eseguibilità da parte CNVVF a seguito applicazione procedura DPC 72035 - 22-12-2016”*;

**CHE** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *“Programma di demolizioni”*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

**CHE** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente

è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**DISPONE**

di notificare la presente ordinanza a:

- CATENA ANNA nata a AMATRICE (RI) il 20/10/1938 CTNNNA38R60A258G;
- CATENA CANDIDA nata a AMATRICE (RI) il 08/08/1937 CTNCDD37M48A258K;
- CATENA DOMENICO nato a AMATRICE (RI) il 09/09/1953 CTNDNC53P09A258I;
- CATENA EMANUELA nata a ROMA (RM) il 02/08/1971 CTNMNL71M42H501W;
- CATENA FABRIZIO nato a AMATRICE (RI) il 23/07/1968 CTNFRZ68L23A258R;
- CATENA ORNELLA nata a AMATRICE (RI) il 30/05/1940 CTNRLL40E70A258B;
- CATENA PIERLUIGI nato a ROMA (RM) il 11/10/1974 CTNPLG74R11H501P;
- CATENA STEFANO nato a ROMA (RM) il 23/12/1971 CTNSFN71T23H501T;
- GIARDINI ANNA MARIA nata a ROMA (RM) il 04/07/1951 GRDNMR51L44H501I;
- MARIN VITTORIA nata a SAN FELICE CIRCEO (LT) il 09/01/1943 MRNVTR43A49H836H;
- PAESANO CINZIA nata a ROMA (RM) il 15/11/1970 PSNCNZ70S55H501Z;
- PAESANO CRISTINA nata a ROMA (RM) il 10/12/1968 PSNCST68T50H501H;
- PAESANO GIUSEPPE nato a ROMA (RM) il 25/05/1942 PSNGPP42E25H501Q;
- GENOVESE ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 21/12/1963 GNVLSN63T21H501Y;
- GENOVESE MARCO nato a ROMA (RM) il 25/11/1961 GNVMRC61S25H501T;
- SCIDONE ANGELO nato a MOLOCHIO (RC) il 18/04/1929 SCDNGL29D18F301J;

in qualità di proprietari del/degli immobile/i oggetto del presente provvedimento.

Amatrice li 24/04/2017

**IL SINDACO**  
F.to Pirozzi Sergio

